

Proteste per Medicina e gli altri corsi

L'università taglia il 20% di posti In migliaia pronti a far ricorso

Nel decreto sui test di ammissione nuova stretta sul numero chiuso. Il legale degli studenti: chiederemo l'annullamento al Tar prima delle prove di aprile

::: ALESSANDRA MORI

■ ■ ■ Test di ammissione nelle facoltà a numero chiuso ad aprile e 20% in meno dei posti disponibili. Tanto per fare un esempio, a Medicina l'anno scorso i posti erano 10.157, quest'anno sono 7.918. Ce n'è abbastanza non solo per far infuriare gli studenti italiani, ma anche per spingerli a impugnare il decreto del ministero dell'Istruzione pubblicato mercoledì sul sito del Miur. Decreto che, appunto, fissa modalità e posti per i test di accesso ai corsi a numero chiuso. «Ancora un anno di lotteria a discapito degli studenti. Pronti al ricorso contro i test di aprile», commentano l'Unione degli Universitari (Udu) e la Rete degli studenti medi. «Anziché ridiscutere il sistema, si è riusciti a peggiorarlo anticipando i test ad aprile», dice Daniele Lanni, portavoce della Rete degli studenti medi. «Il ministro va avanti sulla strada dei test anziché aprire un confronto con gli studenti per rivedere il sistema d'accesso universitario», aggiunge Gianluca Scuccimarra, coordinatore nazionale dell'Udu. «Questo nonostante le centinaia di ricorsi che la nostra organizzazione ha già vinto e continua a portare avanti, e che hanno dimostrato tutte le falle di un sistema che ha lo scopo di garantire gli interessi degli ordini professionali, a scapito del diritto allo studio». L'intenzione è quella di portare la discussione nelle scuole e nelle università e «smascherare le balle sull'Europa che chiede il numero chiuso e il fatto che esso sia un modo per non avere disoccupati».

Il primo passo è proprio il ricorso

so al Tar del Lazio. «Ci stiamo preparando in modo da avere la decisione prima dei test di aprile», ci spiega l'avvocato Michele Bonetti, che sta conducendo la battaglia per conto di Udu e Rete. Anche perché il fatto di anticipare i test ha fatto sì che il ministro Carrozza non avesse in mano i numeri effettivi. Lo ha detto lei stessa: «Ci siano regolati sulla base delle previsioni e per ora sono quelle dell'80% dei posti disponibili ma aspettiamo di vedere cosa dicono le Regioni. Intanto abbiamo fatto il bando perché i test sono ad aprile». Della serie, vogliamo fare i test ad aprile, ma ad aprile non conosciamo i numeri, allora prendiamo quelli dell'anno scorso e li tagliamo del 20%. Ma perché allora non del 5 o del 10%? Non si capisce. Si capisce invece perché il numero è indicativo. «Il numero chiuso viene determinato in base alla capienza strutturale degli atenei e al fabbisogno sociale: per esempio ci si chiede di quanti medici ha bisogno la Lombardia e quanti sono i posti negli atenei, si fa una media e si determina il numero», ci spiega ancora Bonetti. «Ma per arrivare a questo ci sono tavoli tecnici tra Asl, Regioni, ordini professionali e associazioni di medici presso il ministero della Salute che poi elabora il tutto. Intervenendo ad aprile l'istruttoria non è fatta».

Senza contare che fare i test mentre i ragazzi dei licei sono ancora sui banchi genera una disparità di trattamento con altri studenti, ad esempio del primo anno di Biologia, che optano per il passaggio a Medicina, i quali hanno una preparazione più completa. Inoltre potrebbe accadere che

uno studente per prepararsi al test non studi per la maturità, col risultato paradossale di superare il test ed essere bocciato all'esame di Stato. E poi c'è la questione del danno erariale. «La mancata messa a disposizione di un consistente numero di posti configura un danno erariale non solo per gli studenti, ma anche per gli atenei e per il sistema generale del nostro Paese che, per sopperire nell'immediato alla carenza di professionisti, li importerà dall'estero» aggiunge l'avvocato Bonetti. «Con il nostro ricorso chiederemo l'annullamento di questo decreto con conseguente abolizione dell'unica normativa annuale che attua il numero chiuso».

Che si passi dal numero chiuso al numero aperto?

::: I NUMERI

LE RIDUZIONI

I posti per Medicina passano da 10.157 a 7.918; per Odontoiatria da 984 a 787; per Veterinaria da 825 a 632

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione dei candidati su www.universitaly.it è attiva dal 12 febbraio alle ore 15 dell'11 marzo. L'iscrizione si perfeziona col pagamento, entro il 18 marzo, del contributo per la partecipazione al test secondo l'indicazione dell'ateneo in cui si sostiene la prova

IRISULTATI

I risultati dei test saranno resi noti il 22 aprile per Medicina, il 23 per Veterinaria e il 24 per Architettura

LA GRADUATORIA

La graduatoria nazionale sarà pubblicata il 12 maggio